

Fiducia tra i nostri ciclisti che si allenano per la corsa iridata

Gimondi va bene!

Albani esclude ogni pessimismo e De Grandi afferma che a Nurburgring vedremo il campione dello scorso aprile. E Pezzi non ha dubbi

«Fisicamente è già perfetto»

Dal nostro inviato

TORTAVALLE, 14
Il ciclismo è ancora una cosa bella e pulita. Nonostante alcune storie e interessi ben definiti, nel ciclismo si commettono errori «da principianti», e se ciò può essere una colpa è anche la dimostrazione della mancanza di quella organizzazione perfetta che è sfida di un professionista portato all'eccesso da capitani d'industria senza morale e sentimento. Nel ciclismo gli amici si trovano per strada, fra la gente semplice che ignora le raccomandazioni e sono ammirati vere.

Non è tutto ora colato, intendiamoci; può succedere d'incontrare qualche tipo poco raccomandabile, diverse questioni vanno discusse, rivedute e corrette, qualche amico e da rivedere, e però abbiamo conosciuto ambienti decisamente peccatori, dove non esistono scrupoli ma solo gente in malafede, legata al cadreghino e al portafoglio.

Questa è la difesa a spada tratta del ciclismo moderno e dei suoi metodi? No. Ma vedete, seguendo le vicende dei vari sport-spettacolo raramente ci è capitato di trovare un commissario tecnico (Mammi) che sul libro contabile della Lega non costa una lira, e corridori che soffrono e gioiscono per la maglia azzurra, e dirigenti (vedi l'ex olimpionico Citterio) che consumano le ferie lavorando per la Nazionale.

In un certo senso, il ciclismo è ancora uno sport minore e offre personaggi ed episodi di una validità assoluta sul piano umano. Sì, qui si raccolgono cronache vere e toccanti. I quaranta e più di media della Coppa Bernocchi sotto un sole spietato, crudele, la fuga pazza di Sambi e di un Carminti, dovranno uscire dall'orridità del taccuino e diventare materia di studi e di riflessione per gli atleti dalle ambe molli e dai riflessi spenti, tanto più che i ciclisti (salvo alcune eccezioni) realizzano una paupiata chiesa di sale, diciamo dalle 80 a 150 mila mensili. E le loro buste pagate da una stagione sono appena dieci. Ecco perché i giocatori del Lecco, incontrandosi a Tortavalle con gli azzurri, hanno commentato: «Così poco guadagnate voi corridori».

La premessa era necessaria per dimostrare che attorno alla scuderia di Magni il clima è abbastanza sano. A Tortavalle, per esempio, non esistono recinti... fili spinati o qualsiasi del genere. Ci riferiamo al calcio? Precisamente. E Mammi risponde alle nostre telefonate in qualsiasi momento, e con gli azzurri di spumiamo nelle loro camere, in giardino, lungo il viale delle terme, ormai crediamo, ovunque. Un'azionistica ciclistica, insomma, rimane un normale fatto di sport con i suoi pregi e i suoi difetti, ma non è, se greto di Stato.

Naturalmente, dai ragazzi di Magni si pretende una bella prova. Il prestigioso dell'Italia ciclistica è cresciuto, disponendo di uomini che possono dire una parola autoritativa in ogni competizione: l'importante è che vadano d'accordo, che dia no il meglio delle loro possibilità in una gara che è una specie di terzo al tutto, un torneo unico, purtroppo, senza niente, e perciò, decisivo, tale da richiedere il massimo impegno. Questo pretenderlo Mammi dai ragazzi che dirigerà dalla ammiraglia. Andiamo per vincere, ma dovremo almeno perdere con onore», dirà il C.T. che in questi giorni di attesa ha il compito di risolvere il problema dell'istituto del Tasseo e della crescita di Giandomini.

Si, il tasto batte nuorante il nome di Giandomini, cioè dell'uomo che in piena forma potrebbe risolvere di forza l'avventura iridata del Nurburgring. Il ritornello è questo: Giandomini disputerà i mondiali al massimo del suo rendimento?

Abbiamo chiesto il parere di tre tecnici che ranno per la maggiore, una risposta al quale siamo dominante, ed ecco le opinioni di Giorgio Albani (Molteni), Giuseppe De Grandi (Bianchi) e Luciano Pezzi (Salvagni).

Albani: «Anzitutto voglio dire che se il mondiale sarà disputato... alla morte da tutti i partecipanti, noi avremo ottime probabilità di successo, cioè gli azzurri non avranno modo di perdere dietro a determinati tipi, oppure di sottovalutare una fuga. Non sono pessimista nei



Pezzi è decisamente ottimista sulla preparazione e sulla forma di Giandomini

Nella premoniale per i dilettanti

Denti vince per distacco sul circuito di Voghera



DENTI: una nuova vittoria

Kinnunen:
giavellotto
a m. 84,10

TAMPERE, 14

Il «piccolo gigante» finlandese, Jorma Kinnunen, nel corso del campionato nazionale di atletica leggera, ha scatenato il giavellotto in m. 84,10. È un periodo di ottima forma ed è attualmente e considerato il miglior lanciatore finlandese. Il lancio di oggi, è il migliore di questa stagione in Finlandia, e fa di Kinnunen un serio avversario per il sovietico Jans Lasis per i prossimi campionati europei. Jans Lasis, nei recenti campionati sovietici, ha lanciato il giavellotto a m. 85,94.

Gino Sala

Nostro servizio

RIVANAZZANO, 14
Mino Denti, azzurro della cronometro e squadre, brillante vincitore del trofeo Toso-Toselli, ha vinto per distacco la quarta edizione del primo Trofeo Bolova. Sorprendente la freschezza con cui il cremonese è giunto al traguardo, sorridente e a mani alzate. La folla, orgi su meraviglioso lungo tutto il percorso, gli ha tributato un caloroso applauso.

Per la prima volta, dall'inizio della collezione fissato a Salice, Terni, si è arrivati a pavano ad una corsa ufficiale a carattere nazionale. La loro prestazione è stata senz'altro positiva, di buon auspicio per gli imminenti: campionati del mondo in Germania. Ben sei azzurri si sono classificati, e la classifica della presenza degli illustri ospiti che hanno avuto a Dalla Bona e Benfatto due fra i protagonisti della competizione e in Denti l'impeccabile rifiutato delle grandi competizioni. Ed ecco un po' di cronaca.

Prendendo il via sotto un sole estorciatore, un centinaio di corridori, l'andatura è subito rovente e si affronta una gara oraria. Numerosi ed attenti, i corridori che si assiepano lungo il circuito di Rivanzano Voghera Salice da rispettare cinque volte, l'orsa nizzina è immeccabile, inviolabile. L'assistenza in corsa è a metà del primo giro, gli azzurri Dente, Bono e Dalla Bona sono stativissimi nel rintuzzare i tentativi di inseguimento. Lo stesso della Pejo si presenta tutto sotto sotto lo striscione del traguardo e precede Tosello di 300 metri.

Il C.T. Rimedio, pur sempre controllante nelle sue manifestazioni, è tuttavia visibilmente soddisfatto il suo lavoro porta i primi importanti frutti.

Giuseppe Maseri

L'ordine di arrivo

L'ordine d'arrivo: 1) Mino Denti (G. S. Pojo - Brescia) che con

1:27,12 chiometri del percorso in 4 ore 10' ha la medaglia di km. 42,295. 2) Guerino Toso (V. A. Comitato) che con 1:27,12 chiometri del percorso in 4 ore 10' ha la medaglia di km. 42,295. 3) Giacomo Cicali (Catalano Rossi - Atto) 4) Benfatto (Ciclisti Padovani) a 16'; 5) Santambrogio (B. Bianchi) 6) Malacuti (P. Santini, 11) Borsig (F. Favaro, 10) Santini, 11) Balassi, 12) Dalla Bona; 13) Micali, 14) Tamburini; 15) Garanzini, 16) Girola, 17) Modesti, 18) Dente a 40'. Si sono ritirati per forature Reggi e Albonetti.

Oggi la tradizionale prova di Ferragosto

Da Viareggio a Firenze: una classica dei «puri»

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 14
Una Firenze-Viareggio senza azzurri, ma con corridori che si sono esibiti sulle strade di Bimini, una corsa dunque che rappresenta una rivincita mo-

viale. Insomma una occasione d'oro.

Il percorso è questo tradizionale: ritrovato alle ore 6 tutta la strada, in piazza Torquato Tasso, incorniciamento alle 6:30 nel viale Alcide Acardi (Porta alla Vittoria-Porta a Prato via Baracca) bivio di Peretola, dove, alle 7, verrà dato il via alle 1000. Quindi un lungo tratto a pianeggianti: San Donnino, Indicatore, Poggio a Catena, Pistoia, Montussumano, Montecatini, Borgo a Mozzano, Pescia, viale del Vellino. Altrimenti di pratica discesa alle Piste Pontepetri, i tornanti del nono e Opolo e al Ponte a Lima (Pistoia). Poco dopo il bivio di Peretola, viale del Vellino, si trova il bivio di Monti Magno, Camaiore, Pianeta di Viareggio (dove è posto lo striscione d'arrivo) per un totale di 192 chilometri.

Giorgio Sgherri

sono a Mancini (Fraco Levrone) recente dominatore della seconda prova del «Campionato toscano» a Chianciano Terme, Manzani, Tondoli, Bartali, Petrucci, Viviani, plurimeditato e secondo dietro Mancini nella classifica per il titolo di «campione toscano». Marcelli, Soldi, Mori, Tavarelli, Fontanelli, e Berti compiono la rosa. Inoltre, fra le squadre più in vista segnaliamo l'«Elettropiave» di Firenze, con una pattuglia di giovanili guidata da Carlo Storai, la «Gommonox» e la «Cofar» di Ravenna.

Un motivo di partecipare in terza, oltre alla ricca dotazione dei premi, è rappresentato quest'anno dalla presenza al giro di Waldemaro Bartolotti, direttore sportivo della «Filotex», incaricato di trovare qualcosa di nuovo di valore per potenziare la squadra professionistica.

Sono in molti ad aspirare al successo, ma i maggiori favori

Nel torneo di tennis

La Riedl ha vinto a Viareggio

VIAREGGIO, 14

Penultima giornata del 41mo Torneo internazionale di tennis di Viareggio. Pietrangeli, che ieri era stato eliminato nel singolare, oggi in coppia con l'australiano Mulligan, ha battuto nel doppio Maioli e Guizzani (Equador), in un incontro molto equilibrato.

Nella finale di domani Pietrangeli e Riedl si incontreranno con Mandorino Soriano che hanno superato oggi il turno per il ritiro di Ryan e Melzer.

Nel singolare femminile, l'australiana Riedl, dopo una partita molto combattuta ha avuto ragione in finale dell'australiana Schaff.

Ecco i risultati odierni:

Doppio maschile (semifinali): Pietrangeli (Ita)-Mulligan (AUS) battono Maioli (Ita)-Guizzani (EQ) 10:8, 7:5; Mandorino (BRA) battono (AUS) Ryan (Sudafrica)-Merlo (ITA) per ritiro. Doppio misto (semifinali): Maioli-Bonelli (Ita) 6:3, 6:4. Singolare femminile (finale): Riedl (ITA) batte Schaff (AUS) 6:3, 6:6. Doppio misto (finale): Gourlay (AUS) Guizzani (EQ) e Mulligan (AUS) Schaff (AUS) 6:2, 10:9 sospesa per sicurezza. L'incontro sarà continuato domani.

E' tutta una grossa maratona che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' un discorso difficile da... trarre in italiano, dato appunto la tipica mentalità dei nostri portenzi mecenati che difficilmente imiterebbero il loro ruolo iniziale a quello di finanziatori, in sostanza la pura e semplice passione per il tennis.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano anche i quattro.

E' tutta una grossa maratona

che si è messa in moto e che riesce a dare ai lettori anche soddisfazioni di carattere extra-sportivo che non offrono più nessuno. Eppure, nonostante non possa più partire da domani, non si può più parlare di distacco, si è arrivati a un punto in cui i risultati e alla gente poco importa che sia un sciacchettino, con la gloria, arrivano